

DEPOSITO DENTALE
FORNITURE DENTALI

ASSOCIATO



ANCAD

ASSOCIAZIONI
DENTALI

ODONTOTECNICO
2° PIANO

DENTISTA
1° PIANO

ANCAD
INFORMAZIONE

INFORMAZIONE

ANCAD
INFORMAZIONE

UNIDIPRESS

ANDI
INTEGRIE

ODI
INFORMA

INTEGRI
LABORATORI

WENDA
LOGGI
DENTI
MIRA
PLAN
NING
ALLEN
PARIO
2007
ASSEMBLEA
DEI
DENTISTI

ANCAD
INFORMAZIONE

TRACCIABILITÀ DEL FARMACO

MEZZO PIENO MEZZO VUOTO

CODICI A BARRE

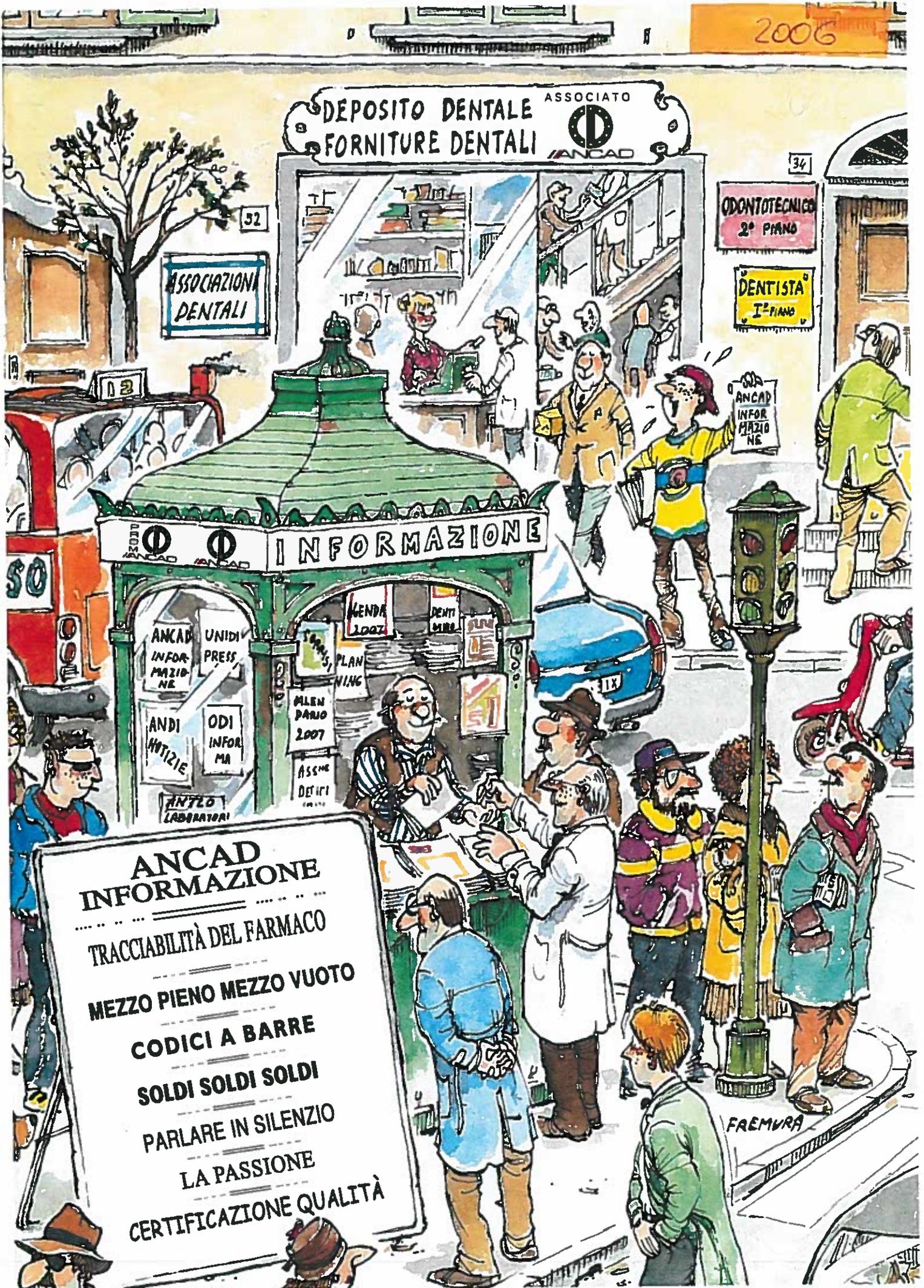
SOLDI SOLDI SOLDI

PARLARE IN SILENZIO

LA PASSIONE

CERTIFICAZIONE QUALITÀ

FREMURA



Le grandi innovazioni

IAZIONE

di F.F. Elzi

Spesso o meglio troppo spesso le grandi innovazioni hanno effettivamente portato a grandi cambiamenti nel modo di vivere dell'uomo, modificandone sempre più tutte le abitudini, accelerando così il percorso di tutta l'umanità.

Basta, infatti, pensare a quest'accelerazione facendo raffronto al passato.

Per anni il percorso delle civiltà ha usato il passo dell'uomo per trasferirsi da un luogo ad un altro, il cavallo e l'utilizzo del vento con le navi hanno accelerato ancor più il trasferimento, ma è solo negli ultimi duecento anni che tutto ha preso a correre in modo strabiliante.

Sino a cento anni orsono, non si poteva correre più di tanto, poi, l'energia sviluppata dal motore ha mosso tutto un processo d'innovazione che dall'industria alla medicina, alla ricerca ha permesso di aprire nuovi fronti sino ad allora inimmaginabili. Questa umanità dopo secoli scanditi dal passo dell'uomo è approdata alla luna.

Gli ultimi cinquantanni hanno visto esplodere la creatività della genialità umana, oggi il telex o il fax che pareva fossero una gran conquista nelle telecomunicazioni sono superati, i telefonini stessi sono superati dai nuovi telefoni che sono minicomputer e macchine fotografiche ed altro ancora arriverà.

L'uomo si muove via terra e aria con velocità quasi proibitive, alcuni eletti hanno già sperimentato i primi viaggi spaziali come "passeggeri in vacanza", ma non finisce qui, cosa ci riserva ancora la nostra ricerca.

Sicuramente i "grandi incogniti" stanno valutando ciò che invece alla terra succede, maremoti, uragani, glaciazioni fondamentali per il nostro equilibrio che giorno dopo giorno si sciogliono e creano l'alzamento del livello dei mari, desertificazione in atto ed infine per gradire inquinamento in fase di tossicità acuta per la nostra stessa sopravvivenza. A questo punto non rimane altro a questo uomo che pensare a come fermare questa distruzione in atto, nuove tecnologie sono allo studio ed altre

sicuramente già realizzate non sono state poste in atto per non turbare gli interessi dei grandi gruppi. Per l'interesse di pochi, l'essere umano rischia di estinguersi, eppure pochi sono attenti, pensano che la cosa non li riguardi; la catastrofe arriverà quando i loro pronipoti forse non ci saranno nemmeno più, e allora?

Mi auguro che "i valori" vengano ancora alla "luce" quella stessa luce che ci ha permesso di sviluppare la nostra vita ma che con lo stesso sviluppo oggi ci uccide.

L'uomo deve ritrovare dentro di sé i propri valori, quelli che ci hanno accompagnato in tutti questi millenni di percorso verso il miglioramento della nostra vita, esseri ispirati che hanno insegnato ma che non sono stati ascoltati, poeti, artisti e filosofi, ricercatori che hanno anche insegnato il fine dell'uomo, e che invece sono stati usati dallo stesso perfido uomo per la fine dell'uomo.

Speriamo che ci si accorga in tempo di ciò che avviene attorno a noi e ci si convinca che il benessere deve essere condiviso in tutto il pianeta in modo giusto per la dignità d'ogni essere umano affinché questo benessere appaghi anche la voglia di primeggiare dell'uno sull'altro.

Sarà utopia ma io ci spero.

1907

2007

Le grandi opportunità

AZIONE

di F.F. Elzi - (Presidente ANCAD)

Spesso a distanza di tempo, ci si chiede del perché o del percome, certe opportunità si siano perse o si sono così sottovalutate al punto tale di aver perso il classico "treno".

Nella vita sono sicuro molti di noi, anche se non lo si vuol ammettere, sono incappati in tali situazioni sia nella vita privata così come nel proprio lavoro. La rivisitazione del fatto, spesso dolorosa, aiuta però a comprendere molte altre cose di noi stessi sia per l'atteggiamento mentale che per l'acutezza di valutazione del problema.

Capita così, che a voler guardare bene, anche la nostra vecchia (meglio antica avendo compiuto 52 anni) associazione deve oggi prendere in esame alcune situazioni che portano tutti i propri associati ad un'attenta valutazione di ciò che si vorrà porre in atto nel futuro.

Vado subito al nocciolo del problema.

Prima del cambio di Governo, grazie al fattivo lavoro svolto con il Ministero dal Past Presidente dott. Maurizio Quaranta e dal preposto Ministeriale, si era strappata una promessa che, "noi del dentale" eravamo esonerati da tutte quelle pratiche burocratiche atte alla tracciabilità del farmaco, ebbene con il nuovo Governo la posizione si è invertita e oggi siamo tenuti all'espletamento di tale gravosa pratica (vedi pagine di seguito). Nella risposta Ministeriale, come molti di Voi hanno preso oppure prenderanno atto, si dichiara che pur essendo la nostra un'associazione riconosciuta, non rappresenta la totalità del mercato e che, "forse" questo ha condotto i dirigenti del Ministero a pesare diversamente la loro valutazione.

Ancora una volta la non unità del comparto non solo ci divide ma penalizza tutti, quelli che perché sono grandi non ritengono di dover aderire alla nostra

Associazione e quelli piccoli perché si ritengono "piccoli".

Questo non corporativismo ci ha portato ad una penalizzazione di tutto il comparto ed altro ancora arriverà ...!

Questo consiglio, proprio per allargare le proprie fila ed ottenere ancor più peso, grazie ad una collaborazione con ODI, ha valutato alcune possibilità d'accorpamento o ingresso o fusione tra le associazioni.

Nessuno di noi ha la sfera di cristallo e nessuno di noi, parlo del C.D., ha le idee chiare su come agire; ci pare pertanto indispensabile un confronto che speriamo ci porti in occasione di un incontro ottobre a confrontarci in un'assemblea straordinaria per decidere del nostro futuro.

Sicuramente nessuno di noi vuole perdere opportunità od occasioni che mai più si ripeteranno così come, salvaguardando sia la tradizione storica della ns. ANCAD e gli interessi economici di bilancio e capitali ad essa connessi, riteniamo che oggi ci voglia coraggio, determinazione e contrariamente a quanto i grandi pensano, corporativismo attivo !

Ecco il perché di questa mia diretta a tutti Voi, associati e non.

Abbiamo bisogno di tutti per difendere i ns. interessi e tutelare le nostre aziende sia del mercato globale, che ormai è arrivato; sia dalle leggi che non ci vedono comprimari e, interlocutori con i Ministeri di pertinenza. Solo se ci uniamo ed aggregiamo, potremo essere quella forza attiva che ci porrà in posizione di protagonismo nel futuro.

A tutti Voi un cordiale saluto, augurandomi di aver trasmesso almeno ad uno di Voi, la voglia di partecipare al futuro della nostra Associazione, come attore protagonista.

